

Roma, 17 ottobre 2013
Prot. n. 891/SNS/lb

Agli Associati Studi
p.c. Agli Associati Autoscuole

OGGETTO: PROCURA ALLE LITI

Come diceva un "grande" della televisione italiana ... **BIG BEN HA DETTO STOP!**

Si chiude oggi in sede la raccolta delle procure alle liti per avviare l'azione legale di rivalsa nei confronti di Aci **"per l'indebito arricchimento"** generato dal combinato disposto tra l'obbligo per gli STA privati di **"produrre a proprie spese la modulistica PRA"** e le motivazioni che hanno indotto il Governo a riconoscere **l'aumento delle tariffe PRA per "riequilibrare i costi gestione del PRA"**.

Una vicenda, questa della modulistica semplicemente inqualificabile, che denota l'assoluta indifferenza di un soggetto pubblico che si ritiene al di sopra di quello privato, a tal punto da disprezzarlo ignorandone il ruolo e mortificandone la dignità professionale e operativa che deve caratterizzare il suo agire di privato che vive del proprio, legittimo, lavoro. Senza dimenticare che questo lavoro è determinante nel contesto dello STA e del sistema Paese (pensate, si ha pure il coraggio di dire, e scrivere, che non è vero).

Sono abbastanza soddisfatto nell'osservare che sono giunte nella sede nazionale oltre 1200 procure, raccolte da ogni parte d'Italia. Le altre che arriveranno non potranno però essere prese in considerazione, essendosi avviata (come dicevo) l'azione legale.

Pur comprendendo le difficoltà procedurali, i costi e la sostanziale "indifferenza" di molti (anche a causa del difficile momento) e me ne sarei aspettata qualcuna in più, sono comunque contento del dato politico ovvero una gran bella fetta di associati sostiene convintamente l'iniziativa di rivalsa per il danno che le nostre imprese stanno subendo (e subiranno) a danno dell'economicità del servizio reso con lo STA, oltre che per la disparità tra i costi del servizio pubblico rispetto a quello privato generato da questa prassi.

Colgo l'occasione per ringraziare chi ci ha creduto, e lo facciamo rivolgendoci anche ai tanti colleghi non associati che in alcune realtà (dove sono stati coinvolti dai nostri rappresentanti hanno aderito), chi firmando la procura e versando il contributo al fondo PARI DIGNITA', chi invece (per paura di vessazioni in loco, perché succede pure questo) si è limitato al solo sostegno economico.

E' stato fatto un "grosso" lavoro su una buona parte del territorio, un grazie quindi a tutti quegli avvocati che hanno "aiutato" l'iniziativa e in particolare a quell'avvocato che si è fatto "gratuitamente" mezza Italia centrale tra luglio, agosto e settembre (in qualche caso beccandosi pure del rompiscatole.... siamo troppo forti!).

Ancora più grande l'impegno a carico della Vice Segretario Nazionale che, assieme alla sede, si è dovuta sobbarcare innumerevoli fastidi nel gestire le carte e nel correre dietro al territorio stesso per capire, sistemare, verificare, a caccia di fotocopie e di versamenti.

Un lavoro che in alcuni momenti è parso pure "assurdo" ma che è stato determinante per giungere all'obiettivo.

Ci siamo arrivati, oggi questo è quello che conta.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato, senza se e senza ma, in linea con l'impegno assunto sia nel ruolo di rappresentante associativo che di titolare d'impresa.

Seguiranno informazioni sull'iter dell'azione legale.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale Studi
Ottorino Pignoloni